

Comunicato stampa sul progetto Lyra della RSI

La Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio, in data 21 dicembre 2020, ha ascoltato in audizione il Direttore della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana, Maurizio Canetta, in merito al progetto di ridefinizione dei contenuti delle tre reti radiofoniche RSI. La Commissione ha focalizzato la sua attenzione sul progetto Lyra, teso appunto a ridefinire l'identità delle reti ed in particolare quella di Rete Due, che come tutti sanno ha suscitato un vivace dibattito nel Paese e grosse preoccupazioni in merito al rischio di perdere un mezzo importante per la divulgazione culturale nella Svizzera italiana, ossia una regione culturale e linguistica minoritaria che richiede quindi un supporto forte da parte del Servizio Pubblico in difesa delle sue specificità.

La Commissione Formazione e cultura ha preso atto dal Direttore Canetta che la ridefinizione dei contenuti delle tre reti è ancora in corso nel gruppo di lavoro e quindi non ha avuto l'opportunità di approfondire il progetto stesso ed i suoi contenuti.

La Commissione Formazione e cultura auspica quindi vivamente che il dibattito in merito alla ventilata ridefinizione dei contenuti delle tre reti radiofoniche possa avvenire in maniera trasparente e possibilmente tempestiva, prima che siano prese decisioni irreversibili.

In particolare, la Commissione Formazione e cultura del Gran Consiglio chiede alla Direzione della RSI di tenere in considerazione l'opinione critica espressa, a fine dicembre 2020, dal Consiglio del pubblico della CORSI nei confronti del progetto Lyra che, secondo il Consiglio *"potrebbe non adempiere pienamente il mandato pubblico"*. La presa di posizione, sempre del Consiglio del pubblico, continua sottolineando da una parte *"la necessità di innovare e rivedere le modalità di fruizione dell'offerta per raggiungere nuovi pubblici"*, dall'altra però è preoccupata degli effetti dell'operazione. Anche la *"differenziazione fra cronaca culturale (informazione) e approfondimento culturale (analisi critica) prevista da Lyra, necessita tempi, risorse e capacità molto differenti, visto che l'approfondimento va considerato un investimento formativo da parte del servizio pubblico in favore di un continuo sviluppo culturale del paese"*.

In un ulteriore comunicato datato dicembre 2020 Il Comitato del Consiglio regionale della CORSI afferma di *"seguire con attenzione il dibattito sull'offerta RSI, in particolare sul futuro di Rete Due, constatando che riflette importanti preoccupazioni ampiamente condivise dagli Organi della CORSI e già da tempo espresse all'attenzione della Direzione RSI. Di fronte alle difficoltà finanziarie e alla necessità di meglio fissare le priorità della sua offerta, la RSI non deve ridurre i mezzi destinati alla produzione ed alla mediazione culturale. È quindi necessario un coinvolgimento nel progetto anche del nuovo Direttore e, di conseguenza, una sospensione in attesa della sua entrata in carica."*

La Commissione formazione e cultura chiede quindi che la CORSI, quale cooperativa che rappresenta la popolazione della Svizzera di lingua italiana, e che ha il mandato di definire gli indirizzi programmatici RSI, sia deputata ad organizzare un dibattito sul progetto Lyra fondato su elementi concreti, aperto e costruttivo e questo nell'ottica di un rafforzamento della cultura nei programmi radio RSI e nell'interesse della Svizzera di lingua italiana.